

Attraversando così tanti luoghi e avendo diviso la mia vita in ben più di due metà, mi è sorto spontaneo chiedermi se lo spazio esistesse. Probabilmente ad una risposta non sono giunta. Per indagare quello che stava spazialmente fuori da me ho dovuto dotarmi di un superpotere, una risorsa, un dono. Per indagare cosa fosse davvero un luogo, lo spazio e il tempo. Ad una risposta non sono arrivata, forse perché una risposta vera e propria non la si può davvero trovare, o forse non l'ho voluta realmente cercare. Il surrogato del mio viaggio, prodotto, mezzo e fine si è espresso così: sono rimasta sola con il mio dono, l'unico che mi ha permesso di scoprire e, perché no, scoprimi. Il dono dell'essere in più posti contemporaneamente ancora non lo possiedo, ne ho creata una mia versione.

Francesca Bozza, nata nel 2003 a Genova, studia filosofia all'università di Bologna. Pratica le arti marziali, in particolare Shotokan karate. Per ZONA Contemporanea ha già pubblicato la raccolta poetica *Massa informe* (2022).

Euro 13

ISBN 9788864389370



francesca bozza

il dono dell'obliquità

poesie

ZONA
contemporanea